

**pura**

**CULTura**

anno VII - n° 98 - 23 maggio 2019  
www.puracultura.it (digital edition)

event press



# Passaggio a Sud-Ovest

Arena del Fuenti

**Personale di Ida Mainenti**

**L'Essere e l'Umano**

Ultimo appuntamento al Diana

**LA FESTA DELL'ARIA**

Paestum - Parco delle Mongolfiere

**Ulrike Weiss, riggiole di lava**



# Luci sull'Arena

di Antonio Dura  
Peppe Servillo, cantante, attore, compositore, *front man* degli Avion Travel, è direttore artistico, con Michelangelo Busco di *Passaggio a Sud-Ovest* – Arena del Fuenti, 28 giugno / 13 settembre 2019.

## Arena del Fuenti, una definizione in due battute?

Un luogo che genera grande attenzione verso la scena, che favorisce, fatto raro negli spazi all'aperto, la relazione fra il pubblico e gli attori; un teatro sotto le stelle ma isolato e silenzioso con muri fatti di spesso silenzio e paesaggio e cielo.

## Come colloca *Passaggio a Sud-Ovest* nel panorama dell'offerta culturale salernitana?

Conosco bene Salerno perché mi sono laureato in Lettere presso l'ateneo cittadino dove sono stato formato da uomini di grande spessore culturale, fra cui Rino Mele e Achille Mango. Salerno con la sua meraviglio-

sa, vasta e complessa provincia, ha una grande tradizione legata al teatro ed alla musica e un presente ricco di grandi artisti con i quali ho avuto più volte il piacere di lavorare. Un presente che vede tante forze in campo lavorare insieme per la crescita anche quantitativa dell'offerta culturale. *Passaggio a Sud-Ovest* guarda a tutto questo e traccia, attraverso il pur breve tratto di questi sei spettacoli, un'autonoma ricerca di senso nei suoni e nelle parole del mondo.

## Quale è secondo lei il futuro dell'Arena del Fuenti?

Come dicevo questo è un luogo dotato di privilegi naturali, che favorisce l'attenzione e la partecipazione ad uno spettacolo così come ad un dibattito, lo sfondo magnifico per la manifestazione di fatti di arte e di cultura, comunque intesi, penso non soltanto alla musica e al teatro ma anche al mondo universitario, alla letteratura, alle arti figurative.

# INDICE

Pagina 2  
LUCI SULL'ARENA  
di Antonio Dura

Pagina 3  
PASSAGGIO A SUD-OVEST  
di Chiara Rossi

Pagina 4  
MATRES, CERAMICA AL TOP  
di Gennaro Galione

Pagina 5  
QUANDO LE OSSA CANTANO  
LA PIETRA OSCURA

Pagina 6  
MERCE NON CONFORME  
PANGEA ALL'AUGUSTEO

Pagina 7  
LA PANCHINA ZODIACALE  
DIALETTICA DEI CONTRARI  
di Rossella Nicolò

Pagina 8  
FEMMINILE PALESTINESE  
LA CITTA' DEL RITORNO  
PERCUSSIONI FEST

Pagina 9  
LA GENESI ARTISTICA  
di Gabriella Taddeo

PALINURO: MUSICA, MOSTRA E TALK

Pagina 10  
PASSEGGIANDO IN IRPINIA  
di Rossella Nicolò

ALFABETI DI SPECCHI

Pagina 11  
LE DONNE DI MAINENTI  
di Claudia Bonasi

Pagina 12  
VISTI PER VOI  
di Vincenzo Ruoppolo

L'ORGOGGIO DI JENNIFER

Pagina 13  
LA FESTA DELL'ARIA

Pagina 14  
OMAGGIO A NEGRI  
di Claudia Bonasi

IANNIELLO MUSICA FOREVER

Pagina 15  
I PROSAROCK  
AI CONFINI DEL MEDITERRANEO  
L'UMANITA' VAGANTE RACCONTA

puraCULTura periodico di conoscenze

event press

Editore: Associazione puraCULTura  
**Direttore responsabile: Antonio Dura**

Amministrazione e redazione

Via Bottaio, 30 - Benincasa

84019 - Vietri Sul Mare (SA)

tel. 0892867705 - mob. 3662596090

email: info@puracultura.it

Stampa: Poligrafica Fusco - Salerno

Registro Stampa di Salerno n° 20/2012

# PASSAGGIO A SUD-OVEST

di Chiara Rossi  
L'Arena del Fuenti in Costiera amalfitana, ospiterà dal 28 giugno al 13 settembre 2019, la rassegna "Passaggio a Sud-Ovest", diretta artisticamente da Peppe Servillo, cantante, attore, compositore e voce storica degli Avion Travel e Michelangelo Busco, direttore del teatro "Forma" di Bari e del Teatro Comunale "Fusco" di Taranto. Sei gli appuntamenti in programma alle ore 21: si inizia venerdì 28 giugno, con due dei più grandi talenti del jazz italiano: Paolo Fresu e Danilo Rea che, in "Duo 2019", spazieranno da brani di autori e cantautori italiani agli standard di jazz, per un'esibizione all'insegna di un dialogo musicale a forte vibrazione, che cattura per



la sua grande generosità. Venerdì 5 luglio un evento straordinario: il grande attore Toni Servillo, vincitore di 5 David di Donatello, 4 Nastro d'Oro, 3 Ciak d'Oro e 2 European Film Awards, senza tralasciare l'Oscar come migliore film straniero assegnato a "La grande bellezza" di Paolo Sorrentino che lo ha visto protagonista



assoluto della pellicola, sarà all'Arena del Fuenti con "Servillo legge Napoli", un sentito omaggio alla cultura partenopea. Il terzo appuntamento è giovedì 18 luglio con la cantante americana Dee Dee Bridgewater, che proporrà al pubblico dell'Arena del Fuenti lo spettacolo "J'ai Deux Amours", ispirato a tanti cantanti francesi dalla Piaf a Josephine Baker, ad Aznavour. La



cantante icona del jazz, vincitrice di Grammy e Tony Award, nel corso della sua folgorante carriera è stata custode della tradizione musicale ed esploratrice del jazz, del quale ha abilmente rivisitato i classici. Si è esibita con artisti del calibro di Max Roach, Sonny Rollins, Dexter Gordon e Dizzy Gillespie. Venerdì 26 luglio Pep-



pe Servillo ed Enzo Avitabile presentano "Acoustic World". Enzo Avitabile, cantante, compositore e polistrumentista, ha nel sangue il Neapolitan Sound che ha abilmente rivisitato alla ricerca di un suono inedito e originale, contaminato dalle sue esperienze di studio, fatte di conservatorio, musica pop e ritmo afro-americano. Vincitore

di due David di Donatello, ha collaborato con artisti pop e rock di tutto il mondo, da James Brown a Tina Turner, a David Crosby. All'Arena, con Avitabile, Gianluigi Di Fenza e Emidio Ausiello e l'inconfondibile voce di Peppe Servillo, special guest della serata. Venerdì 9 agosto sarà il cantante Mario Incudine, con lo spettacolo "Mimi", a trascinare il pubblico sull'onda delle suggestioni e della nostalgia. Mimi è un viaggio da sud a sud, sulle note delle canzoni di Domenico Modugno, uno spettacolo denso di emozioni ideato da Sabrina Petix, per la regia di Moni Ovadia e Giuseppe Cutino. Chiude la rassegna venerdì 13 settembre l'Orchestra di Piazza Vittorio con "OPV all'Opera", ovvero 12 stra-



ordinari musicisti e cantanti che, con la direzione artistica e musicale di Mario Tronco, propongono una versione del tutto nuova di alcune opere, come Il Flauto Magico, e il Don Giovanni di Mozart o la Carmen di Bizet, per uno spettacolo di grande intensità.

Info e prenotazioni: 089 210653 – 351 1575445.



# MATRES ceramica al top

di Gennaro Galione

E' da poco terminato "Buongiorno Ceramica" in tutte le città di antica tradizione ceramica. A Cava, Vietri e Napoli si è aderito con l'evento "Matres Week" nato per ideazione dell'Associazione Pandora-Artiste Ceramiche di Cava de' Tirreni presieduta da Annarita Fasano. A Cava de' Tirreni il Matres Week Innovation si è svolto al Centro per l'Artigianato Digitale nell'ambito del Maker Fast Campania - The European Edition, il più grande evento europeo diffuso sull'innovazione digitale. Tra le esposizioni "Con Cura" una raccolta d'ideazioni di artigiani e artisti ceramisti che prendono ispirazione da oggetti del passato riferiti al ruolo della donna nella società ed in transizione verso la complessità la presente. Per l'occasione sono state presenti le artiste internazionali: Silvia Barrios, argentina, esperta di ceramica intercamos esperta e linguaggi digitali, l'iraniana Dorna Abak presente con uno speciale workshop sul paperclay e l'artista poliedrica brasiliana Mariângela Aragão. La Mostra Matres in Floridiana durerà invece fino al 27 maggio, e vede la collaborazione con il Polo

museale della Campania, diretto da Anna Imponente e il coordinamento scientifico di Luisa Ambrosio, direttore del Museo Duca di Martina. L'allestimento è a cura di Anna Rita Fasano, Francesco Santoro e Miriam Gipponi; in mostra le opere di 82 artiste: Agnes Duerrschnabel - Como; Alba Gaia - Napoli, Alev Oskay, Istanbul - Turchia, Amalia Ferrigno, Salerno, Anna Romano, Caltagirone, Annabel Marrero Sambad - Atripalda, Annalia Amedeo - Roma, Annie Rinauro - Napoli, Annalisa Ferrante - Napoli, Annamaria Panariello - Cava de' Tirreni, Antonella Cimatti - Faenza, Antonella Mercedes Leone - Salerno, Antonella Zoli - Caserta, Antonia Schroeder - Napoli, Antonietta Acciani - Salerno, Argilrosa - Napoli, Atiyeh Mohebbi, Alborz - Iran Atipica Ceramica - Crispiano, Áurea Meira-Petrópolis Rio de Janeiro, Beatriz Irene Scotti - Montelupo Fiorentino, Benedetta del Monaco - Grottaglie, Claudia Altavilla - Maddaloni, Deborah Ciolli - Piombino, Dorna Abyak - Amol - Iran Elena Vidnova - Sofia (Bulgaria), Elia Tamigi - Cava de' Tirreni, Elisabeth Olszewska - Stoccolma (Svezia),

Elvira Peduto - Vietri sul Mare, Emilia Balestrieri - Quarto, Erika Marchi - Forlì, Fateme Ghasem-Tehran, Iran, Fateme Khosravani - Karaj Iran, Fulvia Barbuto - Cava de' Tirreni, Gabriella Lamberti - Cava de' Tirreni, Giovanna Guarneri - Villaricca, Giuliana Dini - Firenze, Gity Akbari - Karaj (Iran), Ilaria Di Giacomo - Salerno, Karina Garrett - Azul, Buenos Aires, Karin Putsch - Reggello, Loredana Avagliano - Cava de' Tirreni, Ljubica Lovrenci - Zagabria, Mara D'Arienzo - Vietri Sul Mare, Maria Assunta Sarno - Cava de' Tirreni, Maria Cotellesa - Stoccolma, Maria Sabetti - Napoli, Maria Valerio - Roma, Maria Gabriella Ippolito - Salerno, Mariângela Aragão - San Paolo (Brasile), Marina Blazek - Zagabria, Marianna Somma - Angri, Maria Grazia Morsella - Roma, Mariapia Ferraiuolo - Capri, Maria Rosaria Ciitarella - Salerno, Marina Orlando - Napoli, Marina Rodriguez - Berisso (Argentina), Miriam Gipponi - Salerno, Marika Mihaljfi - Petrovaradin (Serbia), Monica Cirillo - Napoli, Nina Sirignano, Villaricca, Niloo Farzadi - Tehran (Iran), Nunzia Della Corte - Castel San Giorgio, Nuria Pozas - Avilés (Spagna), Nina Sirignano, Villaricca, Paola Capriotti - Napoli, Paola Taglè - Cava de' Tirreni, Pina Scotti - Napoli, Roberta Barlati - Ravenna, Robbie Mazzaro - Malta, Rosa, Autilio - Salerno, Rosa Salsano - Cava de' Tirreni, Rosa Tipaldi - Salerno, Rosalba Di Chiara - Quarto, Rosaria Bianco - Napoli, Renza Sciutto - Alassio, Rita Miranda - Todi, Sandra Ban - Skrad, Croazia, Silvia Barrios - Buenos Aires (Argentina), Süreyya Oskay - Istanbul (Turchia), Tonia Molinari - Salerno, Zakhieh Safariyan - Tehran, Ceramica artistica Goletto - Sant'Angelo dei Lombardi, Istituto Superiore Caselli De Sanctis di Capodimonte.



[www.puracultura.it](http://www.puracultura.it)

# QUANDO LE OSSA CANTANO

Con "Cantare alle ossa" chiude la rassegna di Artenauta Teatro "L'Essere & l'Umano", giunta alla V Edizione, ideata da Simona Tortora, che ne cura la direzione artistica, in collaborazione con il Teatro Pubblico Campano, organizzata a cura di Giuseppe Citarella. L'ultimo appuntamento si terrà dunque venerdì 24 maggio alle ore 21 al Teatro Diana di Nocera Inferiore. "Cantare alle ossa" è una produzione della compagnia Artenauta ed è proprio Simona Tortora a firmare sia la drammaturgia che la regia dello spettacolo, mentre disegno e luci sono di Giuseppe Petti. La pièce è un invito a riflettere sull'umanità perduta dei tempi attuali, per individuare una via di uscita e non perdere la speranza. Scrive Tortora nelle note di regia: "Sono tempi in cui, come persone, stiamo dando il peggio di noi stessi: nei confronti dei nostri simili, degli animali e della natura. Seminiamo odio, arroganza, ignoranza, violenza, razzismo. Giorno

per giorno vediamo sbiadire la poesia, l'amore, la speranza; l'umanità stessa sta spegnendosi a vantaggio di un surrogato incurante dei disastri che va combinando, con un'opera di inquinamento del nostro presente che oramai ha rinunciato a costruirsi il futuro. Abbiamo bisogno di ritrovare l'antica forza luminosa che è dentro di noi. Quello che di noi resisterà, oltre la vita, sono le ossa. Allora è da quella forza indistruttibile che bisogna partire. In un racconto della Pinkola Estés, la Loba vive in un luogo nascosto dell'anima - tutti la conoscono ma pochi l'hanno vista -, che si occupa di chi si è perduto. Suo compito è raccogliere le ossa. La sua specialità sono i lupi. Quando ne ha riunito lo scheletro si leva sulla creatura e inizia a cantare. Allora le ossa si ricoprono di carne e di peli. La Loba canta ed il lupo torna in vita. Dunque, sta ad ognuno di noi ritrovare il proprio mucchietto di ossa abbandonate, per rinnovare la loro forza, vitale



e indistruttibile. Cantare alle ossa è un lavoro sul corpo e sulla voce, è tornare alla memoria antica, ritrovare poeti e sognatori, uomini simili a santi e santi, folli e artisti. Un canto poetico, un amore più ampio, non solo verso noi stessi, ma che si proietta sull'altro, sulla natura, sulla necessità di salvarsi dalle parole inutili". Biglietto intero 10 euro; ridotto 8 euro. Info: Info: 339 4212114 - 320 5591797.



Nella Sala Pier Paolo Pasolini di Salerno, venerdì 24 maggio alle ore 18, Corponovecento presenta "Omaggio alla cultura spagnola" a cura di Pasquale De Cristofaro e Alfonso Amendola "Sulla guerra civile spagnola (tra cronaca, storia e cinema)". Interventi di Alfonso Conte, Andrea Manzi, Michele Schiavino; coordina Alfonso Amendola. Alle ore 19.30 presentazione di "Cliff (Il Dirupo) - La

## La pietra oscura

Pietra Oscura", di Alberto Conejero, trad. Simone Trecca (Oèdipus Edizioni). Ne discutono Rosa Maria Grillo, Direttore Dipartimento Studi Umanistici, Università degli Studi di Salerno), Simone Trecca, (Docente di Letteratura Spagnola, Università degli Studi "Roma Tre"), Paola Ambrosi (Curatrice collana spagnola "Corponovecento"). Alle ore 21.15 Corponovecento e Compagnia Live presentano "La pietra oscura" di Alberto Conejero, con Alessandro Tedesco e Andrea Palladino, regia scene di Pasquale De Cristofaro, costumi Max Max. Durante la guerra civile spagnola, Rafael è un prigioniero

in attesa di fucilazione, Sebastian il suo giovane carceriere. Nella realtà, Rafael Rodriguez Rapun è stato segretario del gruppo di teatro universitario "La Barraca" diretto da Federico Garcia Lorca e suo ultimo compagno. In un serrato confronto tra i due, Rafael tenterà di coinvolgere Sebastian in un duplice compito, portare alla sua famiglia un messaggio di speranza e recuperare un inedito manoscritto di Lorca salvaguardandone la memoria presso le generazioni future. Un dramma avvincente sul valore della memoria come concime per un futuro meno violento e più democratico.

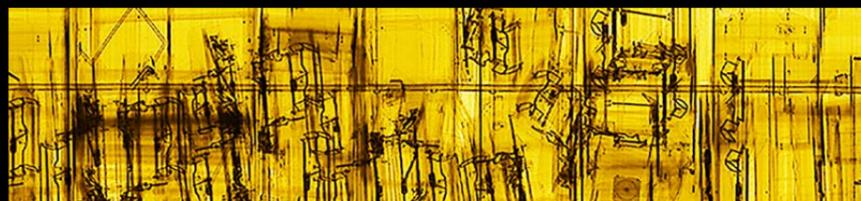
[www.puracultura.it](http://www.puracultura.it)

# MERCE NON CONFORME

La fotografa e videomaker Anna Santonicola, nella sua mostra "Merce non conforme" in esposizione nella Galleria PrimoPiano di Napoli (Via Foria, 118) fino al prossimo 2 giugno, a cura di Antonio Maiorino Marrazzo, ci propone le immagini delle scenerizzazioni dei container all'arrivo sulle banchine dei porti di destinazione: un controllo sistematico e organizzato che espelle dal circuito quanto classificato come 'non conforme'. La Santonicola, nata a Nocera Inferiore, classe 1963, fin da giovanissima muove i passi nel mondo della fotografia in qualità di assistente e successivamente specializzandosi nello still-life e in campagne di comunicazione per enti e industrie. Formata nella catalogazione e gestione dei beni culturali nell'arco degli anni ha sempre di più orientato i suoi interessi nell'innovazione e organizzazione delle imprese culturali. Grazie alla passione e alla maestria nella stampa fotografica analogica è diventata un punto di riferimento di questa pratica artigianale. Dal 1995 a oggi ha partecipato a diverse collettive di Sarajevo Supermarket e della Galleria PrimoPiano.

Per il progetto 'Di qui sono pas-

sata anch'io' (2008) ha realizzato un video in omaggio ad Anna Maria Ortese proposto presso la Galleria PrimoPiano di Napoli e successivamente a Berlino (Geist des Ortese, 2010) e alla Galleria Immaginaria di Firenze. Ha partecipato all'esposizione antologica 'Luoghi di passione' a Les



Rencontres d'Arles (2008). 'Io li ho visti' è il titolo della personale esposta presso Art.tre nel 2014 a Salerno. "Il lavoro di ricerca di Anna Santonicola è stato lungo e complesso perché non è affatto semplice infiltrarsi nei gangli della macchina gestita dal sovrintendente-salariato-caporale e recuperare documenti inaccessibili che la legge non esiterebbe a classificare come illeciti, documenti che, vi stupirete, mostrano merci, oggetti, cose, piante, vettovalie e varie, il divieto è perentorio: quel che si vede in quei luoghi non deve essere oggetto di ispezione 'democratica'.

E tutto quanto non corrisponde a questa necessità mercantile viene

epurato dal sistema non avendo, il non conforme, la 'rispettabilità' e il segreto della forma di una merce, quella capace di estromettere l'antagonismo e ripristinare sul giusto binario il rapporto sociale. E la tecnologia che ci scruta di continuo, perlustrandoci, investigandoci, profilandoci e le leggi del

capitalismo e del mercato non ci consentono di controllare a nostra volta l'occhio che ci guarda.

Quello che appariva essere un paradosso filosofico si trasforma in una realtà soffocante: "le immagini ci guardano", spiega il curatore della mostra, che conclude: "Le opere di Anna Santonicola hanno il conclamato furore anarchico che mina alle basi l'illusione di quel felice e inconsapevole idiota che attraversa il mondo al quale, larghi di mano, diamo il titolo di cittadino ovvero la fantasticheria di essere libero. Prima di entrare sarete già profilati, sigillati e pronti ad essere immessi sul mercato". La mostra è visitabile su appuntamento. Info: 347 0544447.

# LA PANCHINA ZODIACALE

E' in corso presso la fabbrica di Ceramica Artistica Solimene a Vietri sul Mare una selezione di opere laviche vietresi di Ulrike Weiss, vincitrice del Premio residenza d'artista del Viaggio attraverso la ceramica 2018/2019, che ha la direzione artistica di Enzo Biffi Gentili. Insieme alle opere delle Weiss, in gran parte ispirate all'iconografia dei suoi connazionali del periodo tedesco vietrese, dodici riggìole in lava, ognuna rappresentante un diverso segno zodiacale, create per l'occasione da dodici illustri artisti di Vietri e dintorni: Antonio D'Acunto, Raffaele Falcone, Domenico, Lucio e Pasquale Liguori, Pietro Lista, Alessandro Mautone, Franco Raimondi, Lucio Ronca, Salvatore Scalese, Giancarlo Solimene e Ferdinando Vassallo. La Weiss, in collaborazione con l'architetto Giancar-

lo Solimene, ha portato avanti il progetto I Lava You, lavorando presso la nota fabbrica di Vietri sul Mare. Per il Ventennale dell'istituzione del Premio internazionale Viaggio attraverso la Ceramica Biffi Gentili, aveva infatti immaginato una apertura verso altre arti applicate, adottando un nuovo materiale di base, sempre strettamente legato al genio del luogo e all'immagine mondiale della Campania: la lava del Vesuvio. "La lava maiolicata è una tecnica, praticata anche a Vietri, dal procedimento realizzativo simile a quello della ceramica. Tuttavia, a differenza di quanto è avvenuto per la faenza, non erano ancora stati fatti tentativi di innovazione decorativa sulla base di questa tradizione. Per questo motivo nel 2019 il Premio è stato assegnato -per la prima volta in forma di residen-

za d'artista- alla tedesca Ulrike Weiss, attiva a Parigi, una delle massime esperte europee in *lave émaillée*. A mostra con-

ta, dopo l'estate la mostra *I Lava You, Too*, riservata a giovani artisti italiani tra i quali sarà scelto il vincitore del Premio Na-



clusa, i dodici artefatti degli altri artisti saranno destinati, ricomposti, a un nuovo intervento di arredo urbano: La panchina dello Zodiaco, sedendosi sulla quale le persone potranno interrogare le stelle sui loro problemi, e i loro amori, più o meno estivi", ha affermato Biffi Gentili. Infine, per radicare maggiormente l'uso di questo materiale, è programma-

zionale *Viaggio attraverso la Ceramica 2019* da una Giuria composta dai sopracitati 12 grandi artisti vietresi protagonisti di *I Lava You*. La mostra alla Fabbrica Solimene, che ha visto impegnati Daniela Scalese e Giancarlo Solimene nel progetto di allestimento, resterà aperta fino al 18 giugno ed è visitabile dalle ore 9 alle ore 20. Ingresso libero.

# PANGEA ALL'AUGUSTEO

Venerdì 24 Maggio, alle 20:00, al Teatro Augusteo di Salerno, la Compagnia delle Storie presenta il suo primo spettacolo al termine di un'idea progettuale indetta dal CSV di Salerno e promossa dalle associazioni 'Sorriso A Ritmo', 'Insieme' e 'Humus Onlus': "Pangea - Lo spirito dei continenti", che mette al centro la danza, la musica e il canto. L'evento



vedrà la partecipazione anche di vari gruppi della scena nazionale e internazionale: gli Utungo Tabasamu, Ballando per le Strade, il coro Calicanto formato da voci giovanili e voci bianche e Kodama Shinkyō dell'associazione Kami no Kan - Centro per le arti Tradizionali e gruppo specializzato in arti giapponesi. Ingresso su invito. Info: 379 1627665.

[www.puracultura.it](http://www.puracultura.it)

# Dialettica dei contrari

di Rossella Nicolò  
Il 25 maggio, alle ore 18, presso il Museo Irpino (ex Carcere Borbonico) di Avellino, sarà inaugurata la mostra dell'artista lucano Pino Latronico "La dialettica dei contrari". Protagoniste indiscusse figure femminili che sembrano incarnare divinità arcaiche protettrici di culti privati. Ironiche ed ammiccanti sotto cappelli di morbido velluto, alludono a sacri misteri e trasudano sensualità nel-

le trame trasparenti e leggere delle vesti policrome. Lasciano spazio all'intuizione più immediata o alla fantasia più sfrenata che dialetticamente si fondono in una visione estetica libera di esplicitarsi in atmosfere atemporali intense e vibranti di colori.

La mostra sarà visitabile fino al giorno 8 giugno nei seguenti orari: martedì, giovedì e sabato ore 9-13; mercoledì e venerdì ore 9-13 e 15,30/17,15.



# FEMMINILE PALESTINESE



Al via la sesta edizione della rassegna "Femminile palestinese", curata da Maria Rosaria Greco e promossa dal Centro di produzione teatrale Casa del Contemporaneo. Venerdì 24 maggio, alle ore 19,00 al Circolo Arci Marea (Salerno - zona orientale - via Capobianco 1), "Femminile palestinese incontra Michele Giorgio" in cui l'autore presenta il libro "Israele, mito e realtà, il movimento sionista e la Nakba palestinese settant'anni dopo", Edizioni Alegre, scritto insieme a Chiara Cruciani. Intervengono Michele Giorgio, giornalista corrispondente da Gerusalemme de Il Manifesto, Giso Amendola, docente di Sociologia del diritto, Università degli studi di Salerno e Roberto Prinzi, giornalista di Nena

News Agency. Michele Giorgio e Chiara Cruciani, con questo lavoro, analizzano i valori fondanti del progetto sionista, basati su alcuni 'miti': la terra promessa, sulla quale però viveva da sempre un'altra popolazione, con un proprio sistema culturale, sociale ed economico; la pace, che non fa parte del progetto sionista; la democrazia israeliana che in realtà è uno dei modelli securitari di controllo più aggressivi. "Nel libro - afferma Maria Rosaria Greco - vengono analizzati molti altri miti e rispettive realtà di riferimento, e ci sono anche molte interviste a esperti, studiosi e protagonisti. L'ultimo capitolo è un'intervista allo storico israeliano Ilan Pappé, alla quale ho avuto il piacere di essere presente, perché si è tenu-

ta proprio qui a Salerno lo scorso marzo 2018, durante uno degli appuntamenti di Femminile palestinese. Con Pappé organizzammo una conferenza all'Università di Salerno, insieme a Giso Amendola, ordinario di sociologia del diritto, sulla decolonizzazione e libertà accademica, non solo della Palestina. Partecipò anche l'antropologa italo palestinese Ruba Salih. Sarebbe interessante oggi, dopo un anno circa e nell'attuale scenario politico italiano, fare il punto della situazione su questi temi." La rassegna Femminile palestinese prosegue dopo l'estate con il progetto di comunicazione sociale "Comunicare la Palestina: una narrazione diversa" sviluppato in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Napoli: illustratori, designer, docenti in università e accademie italiane hanno proposto un manifesto per sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti di un tema spesso taciuto o abitato da miti ricorrenti. I progetti dei designer saranno oggetto di una mostra con relativo catalogo.

## La città del ritorno

Salerno, mercoledì 5 giugno, alle ore 17,00, al Palazzo della Provincia, nel Salone Bottiglieri, si terrà la presentazione del libro di Maria Teresa Messina, *La città del ritorno*. Salerno, edito, quest'anno, dalla casa editrice Oèdipus. Interventi di Alfonso Andria, Giuseppe Cacciatore, Salvatore Casillo.



## Percussioni Fest

Al Duomo di Salerno al via il Festival delle Percussioni, alle 20,30, organizzato dal Conservatorio di musica "G. Martucci" di Salerno, il 28 maggio, con l'orchestra regionale di percussioni diretta da Paolo Cimmino. A seguire, concerto del Maestro Anders Astrand. Il 29 maggio concerto dell'orchestra di fiati e percussioni del Con-

servatorio Martucci di Salerno, Direttore Alexandre Celda Belda. A seguire, concerto del Maestro Ruud Wiener.



# LA GENESI ARTISTICA

di Gabriella Taddeo  
L'artista napoletana Stefania Sabatino ha ambientato in una chiesa sconosciuta i suoi esseri sospesi che sembrano vagare senza meta, una sorta di angeli decaduti che vivono fra campiture di colori a volte laceranti altre volte tenui. Molto spesso acefali, non hanno connotazione specifica né di identità, né di spazio definito, né di tempi precisati. Il loro mondo potrebbe identificarsi con l'uscita dal caos dovuta alla creazione progressiva degli esseri e delle cose ma anche con la cacciata dal paradiso terrestre che straziò le forme. In mostra al Graal di Nocera Inferiore fino al 5 giugno, "Genesi" è una sequenza di opere che conferma la cifra stilistica di questa pittrice operante dalla metà degli anni Ottanta ad oggi: "La mia ricerca - afferma non è solamente esperienza di tecniche e materiali e campi diversi ma anche e soprattutto gestualità a cui ho dato molta della mia

energia creativa". La Sabatino, docente di disegno e storia dell'arte, ha elaborato e maturato difatti un linguaggio creativo che si è andato allontanando sempre di più dalla statica condizione, dalla fissità ripetitiva e standardizzata della globo-contemporaneità. Ha operato non solamente attraverso monografiche e collettive ma anche con il mezzo diretto di contatto col pubblico che è la performance. In questo ambito ha quasi sempre scelto il body - painting come spirito aleatorio, levità scherzosa ed acutezza concettuale alla Duchamp. La sua è semplicemente un'azione precaria che sceglie di non durare e che cerca di sostituire la fisicità dell'artista alla tela durevole. Ma senza mai giungere alle forme più estreme del campo performativo come la violazione e o mutilazione del corpo di Vito Acconci e di Gina Pane. Si è spinta inoltre fino al mondo della grafica ed dell'illustrazione per ragazzi ma



anche in un campo immaginifico e visionario che ha affiancato opere ed antologie poetiche, annettendosi alla scrittura lirica (tre volumi de "Il rumore della poesia" di autori vari e i "Monologhi di Eros", che ha dato il titolo anche ad una delle sue esposizioni recenti). Nella sua prolungata esperienza d'artista anche il teatro ha costituito un punto di riferimento importante con la realizzazione di numerose scenografie ma non ha disdegnato la costruzione di suggestivi video-d'arte e di installazioni che spesso convivono parallelamente alle sue opere in pittura.

## Palinuro musica, mostra e talk

Nasce a Palinuro il Gruppo per il Paesaggio, con l'obiettivo di valorizzare i beni storico-naturalistici locali. Martedì 28 maggio, alle ore 10:30, presso la casa canadese, il gruppo organizza il convegno *Valorizzazione dei beni storici di Palinuro*: interventi a cura di Adriano Caffaro (docente di Storia dell'arte medievale e moderna), Maria Russo (docente presso l'Università degli studi della Campania "L. Vanvitelli"), Carlo Spista (Vice Comandante Teleposto Capo Palinuro), Angelo Gentile (dirigente scolastico e storico cilentano) e Giovanni Cammarano (presidente "Gruppo per il Paesaggio"). A

seguire una mostra sulle strutture storiche di Capo Palinuro (Fortino Monte d'Oro, Teleposto, Faro) e un concerto al tramonto, nella suggestiva cornice storico-naturale dove un tempo sorgeva Molpa, città medioevale probabilmente fortificata nel VII sec d.C. dai Goti, eseguito dal complesso bandistico "Madonna di Fatima" diretto dal maestro Giuseppe D'Angelo. Così il direttore artistico, Carlo Sacchi: «Fare uno spettacolo sulla Molpa significa regalare al pubblico un'esperienza sensoriale. Si mettono in gioco tutti e cinque i sensi: il tatto (nel percorso che, seguendo il sentiero, ci porterà sull'altura),

l'olfatto (durante il tragitto e lo spettacolo si sarà immersi nella natura, con i suoi odori e profumi), il gusto (nella degustazione di prodotti tipici del Cilento), la vista (il posto offre vedute mozzafiato e la totale assenza di inquinamento ottico ne favorisce la fruizione), l'udito (ascolteremo il canto delle cicale grazie alla totale assenza di inquinamento acustico)».



# Passeggiando in Irpinia

di Rossella Nicolò  
Un viaggio storico ma soprattutto emozionale attraverso i paesi dell'entroterra, esclusi da ogni possibilità di attenzione mediatica. I seguaci della "paesologia", ossia la tutela di piccole località invisibili secondo una *disciplina* militante fondata da Franco Arminio, durante l'estate del 2019 ormai alle porte, potranno seguire e sostenere il consolidato ed atteso progetto *Estate in Irpinia*, fiore all'occhiello dell'Associazione *Infoirpinia*, nata nel 2011 da un'idea di Francesco Celli. In collaborazione con il Touring Club Italiano, comuni e pro-

loco, vengono proposti, ad un pubblico attento alle problematiche dello sviluppo territoriale fondato sulla valorizzazione dell'identità locale, interessanti itinerari alla riscoperta della storia e della cultura dell'entroterra. La prima tappa si è tenuta il 19 maggio alla scoperta di Lioni, nel Parco regionale dei Monti Picentini e del Castello degli Imperiali di S. Angelo dei Lombardi, edificato dai Longobardi intorno al X sec, sulla linea di confine tra l'antico Ducato di Salerno e quello di Benevento. La seconda tappa, *Cammino di Libertà* - 23 giugno - è uno spettacolare



percorso trekking di 6 km, da Frigento a Sturno, accompagnato da guide trek, agronomi, suoni arcaici, momenti yoga, in una splendida cornice naturalistica. La giornata si concluderà con un particolare evento gastronomico dedicato alla cicerchia, uno dei legumi più antichi e consumati dai nostri progenitori. Queste le tappe successive: *Le sorgenti del fiume Sele e il Museo di Leonardo* (21 luglio); *Lacedonia e il Museo Antropologico Visivo* (11 agosto); *il borgo di Candida* e un tour enologico attraverso cantine storiche (22 settembre). Info e prenotazione (obbligatoria): infoirpinia@gmail; 320 0275502; 3519865322.

# LE DONNE DI MAINENTI

di Claudia Bonasi  
Acquerello, ceramica, pittura, vetrate artistiche... Ida Mainenti è un'artista salernitana che ama sperimentare, passando con disinvoltura da una materia all'altra. Diplomata in pittura all'Accademia delle Belle arti di Napoli, insegna al liceo artistico di Salerno Sabatini Menna. "Nel corso della mia attività ho esposto un po' dappertutto", spiega la Mainenti. "Salerno in primis, dove ho partecipato anche alla Biennale dell'arte, ma anche Milano, Roma, Spoleto". Questa volta le sue opere avranno una location particolare: il salone - hair studio di Gaetano Nocera, in via Indipendenza, 1 a Salerno, vero e proprio tempio della bellezza. Neanche a dirlo, il tema della mostra è "Donne", ovvero 10 tele e un'opera plastica in ceramica che seguono tutte il fil rouge della figura femminile. "Il progetto nasce dal desiderio di Gaetano di coniugare arte, bellezza e cultura. Tutto l'aspetto organizzativo lo ha curato lui. Le opere coprono un arco temporale di 30 anni: due appartengono al periodo giovanile e fanno riferimento a Modigliani e Gauguin, ce ne sono altre due di una fase espressionista e altre cinque che appartengono al periodo attuale, in cui c'è contemporaneamente una maggiore sintesi e una disgregazione della forma, ma ci si riallaccia al periodo espressionista. Conclude un mio autoritratto fatto a 22 anni, l'unico che ho fatto nella mia vita. L'esposizione è un racconto al femminile che faccio in prima persona e che si dipana in trent'anni. Tengo a questa mostra perché mi ha stimolato un po' una riflessione generale, come capita a questa età della propria vita, un ragionamento sul mio percorso, sulle strade che ho preso... e poi il tema della donna a me è molto

caro. L'opera plastica, dal titolo 'L'acqua', è una figura femminile con tutte le tonalità di azzurro". La mostra resterà aperta fino al 29 giugno ed è visitabile mentre il salone continua la propria attività. "Amo molto l'arte, la cultura e la bellezza. Desideravo da tempo di aprire lo spazio in cui lavoro, in cui la ricerca della bellezza è un'azione continua e quotidiana, all'arte e all'eterno femminile che affascina noi tutti", spiega Gaetano. "Questa di Ida Mainenti è solo la prima di una serie di mostre che desidero organizzare nel mio atelier, perché il dialogo con l'arte della bellezza e l'arte tout court continui". Il vernissage, ad ingresso libero, è previsto per il 27 maggio alle ore 19.



## ALFABETI DI SPECCHI

Vincenzo Romano, Laura Paolillo, Francesca Cercola, Amalia Pagliuca e Alfonso Calandra. Tutti i testi dello spettacolo sono di Gerardo Sinatore, così quelli delle canzoni musicate ed arrangiate da Vincenzo Romano, dalla musicologa Laura Paolillo e di Alfonso Calandra. Le canzoni cantate dall'underground- chansonnier Carmine Torchia, sono una sua e l'altra di Léo Ferré, mentre quella di Amalia Pagliuca, da lei rivisitata, è dei "Velvet underground" del 1967. Nel reading, ovvero nella seconda parte dello spettacolo, le voci cariche di profondità e pathos sono di Franco Pinto e Francesca Cercola. Insieme, sviluppano un dialogo tra uno Specchio (impersonificato dialogicamente da un uomo antico e sapiente) ed una Ammiratrice (una giovane donna, alla sua

prima esperienza con emozione-senza-nome, che vi si ammira). Il tentativo dello spettacolo, nel suo insieme, è di rendere "corporee" sensazioni ed emozioni attraverso il fermento di parole suggestive ma, soprattutto, di promuovere il "sentimento" quale "tema popolare" per spronarci a danzare, all'infinito, sull'orlo della nostra fortuna e della nostra bellezza interiore. "In questa era di plastica, virtuale, - spiega Sinatore - lo Specchio è l'iperbole della robotica cognitiva, la disciplina odierna che si ispira ai modelli umani per clonare umanoidi attraverso la cibernetica, la scienza che "promette" di risolvere le utopie esistenziali. Negli anni, lo Specchio ha rappresentato il Mistero, la Soprannaturalità ma anche la Tentazione". Biglietti € 10. Info: 081 5158061.



# VISTI PER VOI

Arena del Sole, 30 marzo 2019 - "Beatitudo" della Compagnia della Fortezza, liberamente ispirato all'opera di Jorge Luis Borges, drammaturgia e regia Armando Punzo con Armando Punzo e gli attori della Compagnia produzione Carte Blanche e Tieffe Teatro.

di Vincenzo Ruoppolo  
Questo spettacolo inizia già all'entrata del teatro. Appena varcata la soglia, si sente un gran vociare da parte del pubblico, forse colpito dalla presenza di vari attori che, come nelle più trite consuetudini dell'happening, vagano nella sala antistante. Delle libraie girano per tutte le scale portando libri in mano, disseminati lungo i fianchi dello spazio, come in una borgeiana biblioteca di Babele, cui lo spettacolo di Punzo dichiaratamente si ispira, mentre un uomo suona al pianoforte ed un altro indica le foto dei trent'anni della Compagnia della Fortezza, nel carcere di Volterra, in cui il regista collabora con detenuti ed ex-detenuti. Finalmente, arrivati in platea, vediamo il regista sul palco con un microfono in cui soffia, creando, con la ripetizione del suono, una vaga sensazione di angoscia. Nel 2016, Federico Tiezzi aveva affermato, su Culture Teatrali, che "la direzione di uno spettacolo si divide tra 'registi' e 'costruttori'", intendendo per costruzioni "assem-

blaggi performativi di materiali disparati su un tema". Trovo che questa definizione calzi a pennello per questo spettacolo. Perché Punzo, rincorrendo la catalogazione di Borges, ne finisce vittima. Uno spettacolo non può affatto essere un libro, in cui si possono infilare infiniti rimandi a infiniti materiali; uno spettacolo nasce in un istante, ed il pubblico non è un archivio. Infatti, le immagini - peraltro suggestive, ma in quanto quadri - scorrono incessanti ai nostri occhi, assemblate a catena di montaggio, tenute insieme da laceri brandelli di parole, che vogliono protervamente farsi portatrici di una veri-



tà rivelata (un semplice "jamme 'a zozzo", detto un po' più felicemente da Omero nella nekyia dell'Odissea).

Un ensemble di cavalieri crociati con delle picche altissime, che corre, sostenuto da percussioni, con personaggi che compaiono, presi da chissà dove, dal fondoscena (un saggio scintoista, due personaggi coi volti bendati à la Magritte, un uomo in bianco che racconta di un'utopica fonte dell'immortalità, un altro con in mano una sfera rossa...) per poi scomparire nell'insieme di un disordinato quanto compulsivo collage, che arriva a costruire un planetario con sfere in platea e forme geometriche che pendono dall'alto, mentre si parla di Genesi, di Aleph, di infinito, citando Borges ("Voleva sognare un uomo, sognarlo con minuziosa interezza, e imporlo alla realtà"), sparando accecanti riflettori in fronte pubblico per terminare con una scena barocca (ma barocco è tutto lo spettacolo), quanto mai scontata e con velleità superomistiche.

## L'ORGOGGLIO DI JENNIFER

Domenica 26 Maggio alle ore 21.00 presso l'Auditorium del

Centro Sociale di Pastena, Antonello De Rosa si esibirà nello spettacolo che più di tutti ha confermato e riconferma il suo talento - "Jennifer" - di e con Antonello De Rosa, Marianna Avallone e Caterina Ianni, che vanta 25 riconoscimenti nazionali, tra cui il premio come miglior spettacolo e regia al Festival "Le voci dell'anima" di Rimini nel 2014. Lo spet-

tacolo rientra nell'ambito delle numerose attività che si terranno in città per il Pride 2019. "C'è tantissima strada da fare" afferma il regista "il Pride rappresenta una vera opportunità di dialogo, dialogando possiamo trovare le risposte a tanti atteggiamenti discriminanti. Io non potevo esimermi dal donare qualcosa di mio per questa causa". Ingresso libero.

[www.puracultura.it](http://www.puracultura.it)



# LA FESTA DELL'ARIA

Dal 14 al 16 giugno si terrà a Paestum, presso il Parco delle Mongolfiere (via Magna Grecia, 696), la Prima edizione della Festa dell'Aria, organizzata dall'Associazione Vivere Paestum: elicottero, autogiro (elicottero aperto bi-posto), paramotore (parapendio con il motore), mongolfiera e aquiloni, artisti di strada e parco giochi per bambini sono solo alcune delle attività di intrattenimento che il Parco offrirà all'interno dell'area oltre ad una zona ristoro e bar. Dalle ore 20 alle

ore 22 verrà effettuato il volo vincolato con la mongolfiera. L'apertura dell'area villaggio è prevista alle ore 11,00; ingresso gratuito. I biglietti per il volo vincolato si acquistano in loco. Michele Torlo, presidente dell'Associazione Vivere Paestum non è nuovo a queste iniziative: "Ogni anno da oltre dieci anni, organizzo il Festival delle Mongolfiere alla fine dell'estate, che riscuote sempre un grande successo. Ho notato che l'esperienza di volo affascina un po' tutti ed è

un interesse che non ha età. Per questo ho ideato la Festa dell'Aria dove tutti potranno sperimentare il tipo di volo che preferiscono e provare così l'emozione di librarsi nell'aria. Questa prima edizione sarà poi il prossimo anno affiancata da un'altra attività di tipo botanico, perché l'area su cui insiste il Parco ha una particolare predisposizione per lo sviluppo di piante e fiori, non ultimo le famose rose di Paestum". Info: 333 5601504 - [vi-verepaestum@libero.it](mailto:vi-verepaestum@libero.it).



[www.puracultura.it](http://www.puracultura.it)

# OMAGGIO A NEGRI

Si è conclusa “San Severino si racconta”, tre giorni di spettacoli, giochi medioevali, esibizioni di strada e rivisitazioni storiche iniziati con un importante convegno dedicato alla figura di Antimo Negri, storico della filosofia. Lo studioso, nato a Mercato S. Severino nel 1923, docente nelle università di Urbino, Bari e Roma Tor Vergata, ci ha lasciato in eredità una monumentale opera di ricognizione della filosofia del lavoro, un manuale, ormai classico, in sette volumi, “Filosofia del lavoro: storia antologica”. Restano essenziali le sue ricognizioni storiche e teoretiche dell’idealismo e del neoidealismo, le sue traduzioni di opere filosofiche di Hobbes, Kant, Schiller, Hegel, Schelling e le riflessioni contenute nel volume “Nietzsche. La scienza del Vesuvio” dove dimostra

come la cultura contemporanea e in particolare la scienza sia stata in gran parte segnata dall’influenza del filosofo tedesco. Negri ha diretto inoltre numerose collane editoriali dedicate alla filosofia fra il XVIII e il XX secolo e nelle sue numerose ricerche ha valorizzato alcune correnti “irrazionalistiche” della filosofia moderna, portando alla riscoperta del pensiero di Julius Evola. I suoi interessi hanno spaziato dalle questioni di carattere religioso in “Con Dio e contro Dio. Novecento teologico”, alla letteratura italiana in “Leopardi e la scienza moderna. Sott’altra luce che l’usata errando” (1998). Tra i suoi allievi si annoverano, fra gli altri, i filosofi Massimo Cacciari e Giacomo Marramao. Nel corso del convegno sono stati presentati anche un suo inedito, curato da



Michele Citro, Giovanni Praticò e Roberto Spirito, dal titolo “Idrosafia. Filosofia, teologia e poetica dell’acqua” e il volume “Antimo Negri. Il filosofo del Vesuvio”, raccolta di testimonianze e riflessioni teoretiche di familiari, amici, allievi, collaboratori e colleghi. Entrambi i volumi sono stati pubblicati dalla casa editrice Paguro.

# IANNIELLO MUSICA FOREVER

di Claudia Bonasi

Antonino Ianniello, una passione per la musica che, a soli 14 anni, l’ha portato a formare i primi gruppi. Ma la prima musica - e il desiderio di creare una band - l’ha ascoltata in famiglia: suo zio, Salvatore Pepe, era il tastierista degli Uragani. “Ho suonato da sempre il basso. Chi è degli anni ‘60 o giù di lì ricorda che quel gruppo era competitor degli Astrali... Allora si andava tutti a suonare a Paestum, dove c’erano tanti locali e stabilimenti balneari dove poter suonare. Ci chiamavamo il Gruppo Parco Lombardi. Cinque volte tentammo Castocaro, ma quant’era difficile entrare in un certo giro, per non parlare delle etichette discografiche, c’era già molta corruzione. Il mio gruppo faceva musica da cassetta ma io amavo soprattutto il blues”. Poi l’incontro con Antonio Onorato, per il quale Ianniello ha scritto il

libro “Antonio Onorato. Jazz e oltre” (ed. Rogiosi) narrando la storia artistica del musicista originario di Aquilonia, che ha realizzato progetti e collaborazioni con mol-



ti musicista di fama, da Toninho Horta, a Franco Cerri, Enrico Rava, Paco Sery, Eddy Palermo, Tullio De Piscopo, James Senese, Joe Amoroso, Roberto Murolo per citarne solo alcuni protagonisti del jazz napoletano contemporaneo. “Ho studiato al classico, in realtà

volevo fare il Conservatorio, ma mio padre non volle. Mi è capitato spesso di non poter fare nella vita quello che volevo e di occasioni, per così dire, ne ho perse diverse, con Pino Daniele, quando cercava un bassista e poi con Luca Carboni. A 63 anni il mio sogno però è ancora quello di collaborare con Onorato, di suonare con lui. Tra noi c’è fratellanza, ci si intende al volo su tutto, anche sulla musica. Aspetto un suo momento di pausa, tra un tour e l’altro, per suonare insieme. Per scrivere il libro su di lui telefonai alla sua compagna e le dissi: ‘Vorrei raccontare Antonio, entrando nella sua testa’. E così ci siamo visti una trentina di volte tra Napoli e Torre del Greco per definire gli argomenti da trattare”. Ora il libro sta facendo un tour di presentazioni, impegni musicali di Onorato permettendo. Ianniello, appena può suona il basso. Le passioni non hanno tempo né età.

[www.puracultura.it](http://www.puracultura.it)

# I PROSAROCK

Dopo i singoli-video clip “Stanotte dove sei” (registrato a Milano presso i Rocker Studio di Mario Riso e Olly Riva), “Vita vera” e la ballad alternative “Oro e ruggine”, tornano i ProsaRock con il singolo-video clip “Vieni via con me”. Registrato da Edoardo Di Vietri presso l’Hexagonlab a Vallo della Lucania, il brano lancia la rock band cilentana verso nuovi orizzonti e nuove prospettive. Rap e alternative si incontrano per dare

vita al progetto SpacciaSogni. Le influenze della band [composta da Peter (voce), Seb Morel (chitarra), Dave PTR (chitarra e voce), Michael Veneri (chitarra), Elio Basile (basso) e Giovanni Rizzo (batteria)], da sempre varie (si va dal new alternative rock al metal, dal punk garage al post grunge fino all’hardcore), si contaminano ora anche di rap, trasportando il quintetto verso territori crossover. Il video di “Vieni via con me”



(realizzato dal videomaker Pietro Walter Di Bello sotto la direzione della SpacciaSogni Crew) è stato girato fra il Cilento e la periferia di Torino, nel quartiere Barriera di Milano. Attualmente i ProsaRock sono impegnati con le registrazioni del loro album d’esordio, previsto per il 2020.

# Ai confini del Mediterraneo

Da venerdì 24 a domenica 26 maggio in tre diverse location di Salerno - Palazzo Fruscione, Arco Catalano e Parco Ex Salid - si svolgerà la seconda edizione della rassegna di cortometraggi “Med-Limes - Ai confini del Mediterraneo”. L’iniziativa - promossa dalla Fonmed (Fondazione Sud per la Cooperazione e lo Sviluppo nel Mediterraneo) - ha ottenuto il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l’Unesco ed è stata inserita nel circuito della programmazione dell’Asvis (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile). Il programma di questa edizione propone non solo

le proiezioni (sulla base della selezione preliminare di oltre 600 proposte giunte da ogni angolo del



Mediterraneo), ma anche un ricco palinsesto di workshop di approfondimento sulle tematiche dei Sustainable Development Goals (SDG’s), i diciassette Obiettivi di Sviluppo Sostenibile individuati dall’Onu per migliorare la qualità e le aspettative della vita di tutti i popoli del pianeta in modo universale, inclusivo e indivisibile. Nell’ambito della manifestazione avranno luogo l’esposizione di suggestive immagini relative ai 17 “SDG’s”, la mostra fotografica “Mare Nostrum” a cura di Emanuela Braghin e quella di “Acquerelli” di Enrica Rebeck. In serata musica all’Arco Catalano.

# L'UMANITÀ VAGANTE RACCONTA

E’ stato presentato nei giorni scorsi a Palazzo Fruscione a Salerno, il libro “Portati dal mare”, il racconto di un’umanità vagante che confida nel senso di solidarietà ed accoglienza oltre le barriere linguistica e nazionale, in una possibilità di scrivere una nuova storia personale in terra straniera. Nel buio della notte rischiarato dai fari di una motovedetta della guardia costiera, brillano i colori dei sogni di Usiofabo, di Musa, di Merimè, Ade-

tokumbo, Osato. Merimè scrive poesie e canzoni per allontanare la sua malinconia, Adetukombo conta impaziente i rintocchi di un orologio. Matteo D’Amico, docente di lingua francese e Paola Di Stefano,



studentessa, autrice del blog *thegirlonthemove.cloud*, dove i sogni incontrano la realtà, hanno raccolto le testimonianze di uomini e donne portati dal mare che dai centri di accoglienza di Salerno e provincia, hanno condiviso il proprio percorso migratorio individuale o collettivo. Alcuni di loro partecipano ai laboratori di ceramica e sartoria del progetto *Con le mani e con i colori*, autofinanziato ed organizzato dalla Cooperativa sociale Leukòs.

[www.puracultura.it](http://www.puracultura.it)



Le finestre per vivere  
meglio la tua casa

**Solarium**<sup>®</sup> s.p.a.

Via Delle Arti e dei Mestieri  
84013 Cava de' Tirreni (SA) Italy  
Tel +39 081 87 41 599 - 081 87 42 446  
Fax +39 081 80 26 403

[www.solariumgroup.it](http://www.solariumgroup.it)  
[info@solariumgroup.it](mailto:info@solariumgroup.it)

**SOLARIUM**<sup>®</sup>  
C o l l e z i o n e

## GARANZIA DI 15 ANNI

Tutte le finestre Solarium sono coperte da una Garanzia di 15 anni che assicura la qualità delle finestre confermandone la scelta accurata dei materiali resistenti ed affidabili. Le finestre Solarium, sono vendute con un Certificato di Garanzia dai rivenditori autorizzati Solarium. La Garanzia copre il prodotto contro difetti di

fabbricazione e sono quindi esclusi i danni provocati da cause accidentali, da negligenze o da cattivo utilizzo delle finestre. Per Garanzia pertanto si intende la sostituzione e/o riparazione gratuita delle parti che compongono il prodotto e riconosciute difettose.